

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 21/07/2020

Delibera n. 37

INTERPELLANZE.-

PRESIDENTE:

Bene, Buona sera a tutti, dottor Ricciardi cortesemente l'appello per il numero legale.

SEGRETARIO COMUNALE RICCIARDI:

Grazie presidente. Rossi Alberto. Amati Pietro. Lissoni Luca. Trezzi Edoardo. Bertocchi Patrizia. Cadorin Maria Gabriella. Casiraghi Stefano Aristide. Cerqua Ilaria Anna. Foti Antonino. Mandaradoni Chiara. Mariani Tiziano. Minotti Renato (assente giustificato). Montecampi Luca Raffaele. Novara Chiara Marica. Perego Gianluigi, detto "Gigi". Ripamonti Davide. Rivolta Alberto Valerio. Sabia Leonardo (assente giustificato). Sala Veronica. Silva Agostino. Silva Stefano. Tagliabue Aurelio. Tagliabue Samuele (assente giustificato). Viganò Elisabetta. Vismara Davide (assente). 21 presenti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Bene, la seduta è valida, dunque sono le ore 20 e 22 la prima parte riguarda le comunicazioni, ci fossero consiglieri che hanno intenzione di fare una comunicazione prego di prenotarsi... non vedo consiglieri che intendono fare comunicazioni, perfetto, perfetto così è se vi pare... e quindi passiamo alla fase delle interpellanze, abbiamo concordato sì quattro interpellanze, il segretario mi sollecita sugli scrutatori lavori fatto dopo ma lo dico subito adesso li ho già assegnati, per cui sono per la minoranza la dottoressa Novara grazie per la maggioranza Veronica Sala e Agostino Silva. La prima interpellanza è del consigliere Trezzi... è la numero 86, leggo testualmente sistemazione piazzale Cambiati Piazza Lazzaretto, a lei la parola prego.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Buonasera a tutti, allora rileggo l'interpellanza dove c'è stato un refuso che l'assessore ha sottolineato... la sistemazione piazzale Cambiati comunque è stato un refuso, io sottoscritto consigliere comunale il capogruppo della Lega Edoardo Trezzi visto lo stato di degrado in cui versa il piazzale della beata vergine addolorata nel quartiere lazzeretto con tutta la pavimentazione ormai disastrosa, le griglie in ferro di contenimento intorno agli alberi ormai sollevate almeno di quasi mezzo metro con il concreto rischio di provocare la caduta di persone soprattutto degli anziani, inoltre la potatura delle piante come del resto in tutta la città da tempo non è praticata, cosa che ostacola anche la visione delle telecamere di sicurezza posta nella medesima piazza, preso atto che a seguito di ciò si sono verificati alcuni eventi spiacevoli e danni di alcuni cittadini che sono caduti rovinosamente a terra, inoltre l'attività posta sul medesimo sagrato della chiesa è stata oggetto di diversi atti di danneggiamento e vandalici da parte di ignoti quali non si sono limitati a ciò ma hanno cercato di forzare le serrature di alcune autovetture lì parcheggiati, interroga il sindaco e l'assessore competente per chiedere in che tempi intendano provvedere immediata potatura degli alberi in piazza... immediata rimozione delle grate di ferro poste intorno agli alberi, attivare un maggior controllo e sorveglianza su tutta la zona del quartiere Lazzeretto.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere, per la risposta l'assessore Borgonovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Sì, buonasera, buona sera a tutti ma questa interpellanza abbiamo risposto e 12 dicembre del 2019, con riferimento all'interpellanza in oggetto si comunica quanto segue, premesso che piazzale Cambiati a Seregno non esiste, invece esiste piazza Ottavio Cabiati insegne architetto che ha operato a Seregno e in molte altre città italiane, l'interpellante probabilmente dimentica anche che i problemi sollevati riguardanti piazza Cambiati risalgono a molti anni or sono e si sommano a tutti quelli lasciati in eredità dalle passate amministrazioni, problemi che stiamo affrontando in maniera progressiva e in funzione delle disponibilità economiche ed umane, la piazza adiacente alla chiesa del Lazzeretto pur essendo spazio adibito ad uso pubblico, non è di

proprietà comunale, tuttavia siccome un luogo importante vissuto da parte della comunità di Seregno riteniamo fondamentale che sia mantenuta con dignità e decoro, a tale scopo abbiamo rimosso tutte le griglie che si trovano a protezione della base degli alberi in quanto non diventate pericolose per i cittadini che vi camminavano nei pressi, con riguardo alla potatura delle piante del piazzale nel prossimo intervento straordinario che è in corso, non è inclusa, tuttavia data la priorità di altri interventi sulla città ma sarà valutato un intervento per i prossimi anni.

PRESIDENTE:

Grazie per la replica il consigliere Trezzi.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Come sollevo da diverso tempo, le risposte dell'assessore Borgonovo sono di un arroganza al limite del possibile, ha preso la mia interpellanza dove c'è stato, non mi sono accorto il piazzale Cambiati è partita una lettera m... e m'ha fatto presente chi era che il signor Ottavio Cabiati e tutto il resto... il problema è che la sua risposta mi lascia alquanto demotivato, ho notato che avete rimosso le grate, nel rimuovere le grate però non vi siete nemmeno accorti che comunque il piazzale intorno la terra intorno alle piante era ormai... è rimasta a mezzo metro di altezza... lei dice che non è competenza, non è di proprietà comunale e che fra qualche anno verrà fatto un intervento. L'amministrazione ha una telecamera posta sul piazzale della piazza della Beata Vergine Addolorata... che praticamente non serve a nulla perché è completamente oscurata dalle piante visto che è non potate piante e quant'altro quindi l'attività posta sulla piazza che ho fatto presente nella mia interpellanza è stata oggetto di... se non ricordo male due furti... sono state danneggiate diverse autovetture aperte autovetture sulla medesima piazza, non c'è stato un controllo, adesso attualmente la piazza versa in una maniera a dir poco indecorosa, che è completamente verde... completamente verde perché non facendoci manutenzione sta... che... sta crescendo il muschio non è questo qui può essere anche un altro motivo di preoccupazione per i fedeli che si recano, che si recano alla domenica o alle messe quotidiane, non so magari non sono vostri elettori quindi le priorità versano su altri... su altre

zone di Seregno... però io ci tengo a come consigliere come Lega a difendere e mantenere tutti i cittadini di Seregno sullo stesso piano quindi cerchiamo di dare e valorizzare una piazza e un quartiere che ne ha bisogno... quindi la vostra risposta... la sua risposta... la vostra... quel che è, mi sembra alquanto poco soddisfacente poi lei continua a rivangare... è da diversi anni... da anni... anni sono due anni ormai che state amministrando Seregno... non avete fatto, niente grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, la replica all'assessore Borgonovo.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Si vorrei ribadire che la risposta è stata data dicembre per cui non sono due anni, parliamo dell'anno scorso poi noi non amministriamo la città per gli elettori, noi amministriamo la città per tutti i cittadini, non guardiamo assolutamente in faccia nessuno, andiamo però per priorità visto che i problemi sono tantissimi e quella piazza come ho scritto in maniera molto chiara non è un luogo di proprietà del comune, comunque valuteremo la situazione e ci muoveremo con chi ha la titolarità per fare interventi sulla piazza stessa.

PRESIDENTE:

Grazie, ancora il consigliere Trezzi per l'interpellanza numero 93 asfaltatura via Jefferson trasformata in lago artificiale, a lei.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Allora, il sottoscritto consigliere comunale Edoardo Trezzi capogruppo della Lega a seguito di varie segnalazioni di parte dei cittadini della stessa via, sono segnalare l'asfaltatura che si è fatta in via Jefferson non a regola d'arte che non ha rispettato le pendenze della strada, espone, che a seguito di ciò si sono verificati allagamenti al manto stradale stesso dopo una normale pioggia stagionale si è formata una sorta di laghetto artificiale in quanto nonostante la presenza di un tombino per lo scolo delle acque e la poca cura nell'asfaltare la stessa si è fatto

in modo tale che la pendenza della strada andasse da tutt'altra parte rispetto al tombino stesso, interroga il sindaco e l'assessore competente per chiedere immediata riasfaltatura della strada con le giuste pendenze, sapere se al momento dell'opera era presente il direttore dei lavori, capire come mai questi lavori sono stati svolti a settembre, ottobre e nelle ore notturne dove è difficile per chiunque accorgersi delle imperfezioni e non nel mese di agosto dove ci sarebbe stato anche nei confronti dei cittadini un minor disagio.

PRESIDENTE:

Grazie, ancora l'assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, premesso che il tono canzonatorio folkloristico della stessa stride con lo stato di fatto di anni di pessima gestione della manutenzione ordinaria di quella strada e di altre strade di Seregno lasciate a carico di questa amministrazione che sta cercando di recuperare il tempo perduto, si chiarisce quanto segue, le condizioni disastrose della strada era una notte da tempo per cui l'abbiamo inserita tra le opere da eseguire con urgenza, la problematica relativa al deflusso delle acque piovane era già conosciuta dagli uffici e la direzione lavori aveva già verificato e ordinato i lavori di ripristino e sistemazione che sono stati eseguiti appena le condizioni metereologiche lo hanno consentito, ultima settimana di novembre, considerato che sulle strade oggetto di intervento è presente la figura del direttore di cantiere rappresentato dal geometra dell'impresa affidataria, la presenza continua della direzione lavori durante l'esecuzione dell'opera non è indispensabile, comunque la direzione lavori prima di dar corso la riqualificazione della via ha dato tutte le indicazioni del caso, la problematica di mancato smaltimento delle acque meteoriche... meteoritiche... che è stata riconosciuta dalla impresa che si è impegnata a porre rimedio al problema nel corso del mese di novembre del 2019 cosa che effettivamente avvenuta a novembre 2019 la via Jefferson non era stata inserita nell'elenco delle vie da asfaltare nei mesi estivi in quanto non fa parte della viabilità principale, essendo una via a fondo cieco e lavori e gioco forza devono essere ripartiti su un arco temporale più lungo, ci scusiamo con i residenti per ulteriore disagio

arretrato ma riteniamo che gli interventi eseguiti possano superare la problematica emersa, avendo in ogni caso proceduto ad una riqualificazione urgente e lungamente attesa.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Trezzi, a lei la parola.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Faccio fatica non ridere le stesse cose rispetto alle risposte che da l'assessore Borgonovo. Avevo segnalato questa interpellanza a novembre effettivamente la riasfaltatura è stata fatta... l'abbiamo inserita tra le opere da eseguire con urgenza, poi lei continua a dire che la pessima gestione della precedente amministrazione ordinaria ma cosa stiamo dicendo, la strada non si allagava prima arriva avete rifatto il manto stradale si allagava... e ha creato danni anche alle attività commerciali che c'è a fianco, infatti creandosi il lago praticamente tutte le macchine che passavano gli schizzavano sulla vetrina, non solo dite l'abbiamo fatta nella ultima settimana di settembre quando le condizioni metereologiche ce l'hanno consentito... perché no io l'ho scritto esplicitamente perché non farlo ad agosto... non c'era nessun problema quando magari la gente era in vacanza, condizioni metereologiche mi sembra che il mese d'agosto fosse stato quest'anno un mese alquanto piovoso, appunto svolgendo poi lavori di manutenzione e di riasfaltatura durante le ore notturne il direttore dei lavori, chiunque ha effettuato dei lavori stessi non si è accorto della pendenza, quindi se avete dovuto rimediare voi stessi a un errore fatto da voi, ve lo dico sempre, ammettere di sbagliare è motivo di intelligenza, non lo fate amen, nel rifare poi la via Jefferson faccio presente che è stato posizionato anche lo stop che non fa parte dell'interpellanza, è stato posizionato lo stop praticamente a ridosso del... della strada, che oggi potrebbe essere giusto e problema che lì c'è la discesa del marciapiede quindi s'è visto che lei abita vicino potrebbe anche passare perché c'è il rischio che la gente passi con le biciclette o con le carrozzine sul marciapiede ma lo stop emesso oltre il passaggio pedonale, quindi questa qui è un'ulteriore preoccupazione che avete dato a questi abitanti che abitano nella via Jefferson, cosa dire... almeno avete rimediato a un errore che avevate fatto voi stessi però provocandone un altro grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Semplicemente, vorrei dire che noi non abbiamo rifatto alla riasfaltatura della strada, si è semplicemente spostato una caditoia perché le pendenze dell'acqua convergevano tutte su quel... su quella parte della strada e quindi la strada non avendo degli sbocchi era comunque allagata anche in precedenza, quindi non è stata l'asfaltatura a provocare l'allagamento ma la strada non avendo delle uscite, degli sfoghi quando ci sono delle precipitazioni piovose abbondanti, si allagava, comunque l'intervento è stato uno spostamento della caditoia poi ci sono 22 strade che abbiamo pianificato di fare l'anno scorso col piano che poi si è concluso nella primavera di quest'anno quindi il mese di agosto è stato dedicato come ho scritto a fare delle strade che hanno un'alta frequenza di percorrenza e quindi molto più critiche dal punto di vista del traffico, poi per quanto riguarda lo stop, visto che abito lì vicino farò un minimo di sopralluogo e vedrò che se è il caso di intervenire chiaramente con gli uffici, poi l'amministrazione è l'amministrazione di tutti non è l'amministrazione della maggioranza per cui interverremo come stiamo facendo in ogni... in ogni caso ea prescindere dalle situazioni.

PRESIDENTE:

Grazie, consiglieri Trezzi.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

E' inutile che dica menzogne assessore, la strada prima non si allagava quando c'erano le precipitazioni, avete fatto quegli interventi lì, ci sono stati questi allagamenti, quindi è inutile che davanti al consiglio comunale, davanti alle telecamere, lei dica queste cose perché sono delle falsità prima non si allagava e si è allagata dopo i vostri interventi, quindi diamo atto a ciò, poi non deve scaricare la colpa sugli uffici comunali, perché voi amministrare ora Seregno non noi, voi amministrare quindi quando vi fa comodo sono i vostri dipendenti comunali,

quando non vi fa comodo sono i dipendenti comunali di tutti. Noi abbiamo il massimo rispetto per i dipendenti comunali del comune di Seregno, abbiamo il massimo rispetto per i dipendenti comunali di Seregno, se c'è qualche malumore tra... tra di loro mi spiace però siete voi che avete le chiavi della città, non ce l'abbiamo noi, noi siamo qui per cercare di migliorare ciò che voi state facendo in malo modo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, assessore.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Venti secondi... io non sto scaricando la responsabilità verso nessuno tantomeno verso chi lavora, voglio semplicemente dire che lo spostamento di una caditoia non è un atto politico, non è un atto di indirizzo, c'è una progettazione che è stata fatta, è stato fatto lo spostamento della caditoia, quindi malumori eccetera non lo so di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE:

Grazie, successivi interpellanze la numero 103 hashtag sicurezza stradale e strisce pedonali pericoloso in via Mazzini zona stazione consigliere Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Buonasera a tutti i consiglieri e ai componenti della giunta, allora con riferimento alle interpellanze in oggetto si offrono in sequenza... no niente... inizia sempre con la risposta... scusate... allora premesso che nell'ambito della sicurezza della viabilità pedonale è principio generale che le strisce pedonali debbano essere ben visibili in modo che i veicoli possano riuscire ad accorgersi dell'attraversamento dei pedoni, questi ultimi abbiano una buona visuale della strada, recentemente sono state dipinte nuove strisce pedonali nel tratto di via Mazzini vicino alla piazza della stazione in prossimità del termine della curva a u rispetto al senso di marcia dei veicoli provenienti da via papa Giovanni xxiii, la scelta di posizionare le strisce pedonali in tale punto risulta altamente pericoloso e mette a repentaglio la sicurezza dei

pedoni anziché tutelarla è necessario intervenire prontamente con la rimozione delle strisce pedonali, ove ubicati a procedere se del caso nuovo posizionamento in prossimità della piazza della stazione sul lato di via papa Giovanni ovvero in via Mazzini in una posizione di maggiore distanza dalla fine della curva, si interpellano sindaco assessore con le modalità e motivazioni con che modalità e motivazioni si è proceduto a posizionare le strisce pedonali in via Mazzini al termine di una curva a U, e l'amministrazione ha effettuato una valutazione complessiva sugli aspetti di viabilità e sicurezza pedonale, in attesa di risposta scritta si porgono cordiali saluti.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Cerqua, ancora assessore Borgonovo, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Ora con riferimento all'interpellanza in oggetto, si offrono ai seguenti spunti di risposta, le strisce in argomento si inseriscono nella generale riqualificazione della segnaletica orizzontale già in atto da tempo su tutto il territorio cittadino, come avviene da sempre, qualsiasi nuova realizzazione che interessi gli ambiti stradali modifica della sagoma della carreggiata, realizzazione nuovi marciapiedi, o modifica di calibro di marciapiedi esistenti, tracciamento nuova segnaletica orizzontale sono sempre inderogabilmente compiuti previa acquisizione di parere, in alcuni casi informalmente acquisito in sede di sopralluogo congiunto del comando di polizia locale. Nel caso in specie si è formalmente acquisito l'okay della polizia locale pur trattandosi di semplice tracciamento di un attraversamento pedonale già previsto sulla base della conformazione dei marciapiedi, entrambi caratterizzati dal classico ribassamento in quota per la percorribilità senza barriere architettoniche, dal punto di vista strettamente normativo non esistono norme cogenti e puntuali che regolano la distanza degli attraversamenti pedonali dalle intersezioni o dalle curve, la materia è semplicemente normata dall'articolo 145 del regolamento di attuazione del nuovo codice della strada, nelle linee guida aci sulla realizzazione degli attraversamenti pedonali del 2011 si fa un rapporto tra a distanza di visibilità e velocità, e data la limitatissima velocità con cui veicoli percorrono il tratto in questione venendo da una curva quasi ad U in arrivo dalla via Giovanni xxiii la realizzazione

rispetta suddette linee guida. In ogni caso il dato fondamentale incontrovertibile è che fino almeno al 2008 l'attraversamento pedonale era quasi esattamente nella medesima posizione in cui è stato tracciato di recente, dalle rilevazioni datate 2008 e successive, si intravedono chiaramente anche se sbiadite dall'usura del traffico, le strisce pedonali che collegano il marciapiede ... sul lato ovest peraltro non esattamente nella zona del ribassamento ad un ambito dest che a ragion veduta si potrebbe definire contro qualsiasi norma di sicurezza stradale, il pedone diretto in stazione attraversava da ovest a destra via Mazzini ritrovandosi in assenza di un percorso pedonale riservato contro la recinzione privata, a dover fiancheggiare veicoli in sosta avventurandosi sulla corsia stradale a pochi chilometri... centimetri dal traffico peraltro in uscita da una curva cieca, il nuovo marciapiede fu realizzato con il ribassamento del livello quota strada, proprio nel punto in cui era previsto l'attraversamento pedonale oggi oggetto di interpellanza, tale posizione fu condivisa con il comando di polizia locale anche se poi nel seguito le strisce non furono mai realizzate fino a qualche settimana fa, sto parlando di febbraio. Orbene la motivazione che ha condotto a tracciare le strisce è di duplice natura, da un lato non si è fatto altro che ripristinare quanto esistente anni fa peraltro come descritto in condizioni molto più pericolose per i pedoni e dall'altro si sono operate valutazioni in oggettiva analisi delle effettive attuali linee di percorrenza dei pedoni in arrivo in uscita dall'ambito della stazione ferroviaria, da questo punto di vista sarebbe assolutamente inutile replicare un attraversamento sulla via Giovanni xxiii dove peraltro ne esiste già uno, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte del flusso pedonale si snoda, sia in eccesso sia in uscita verso la via Mazzini in direzione del centro città, ciò implica un evidente forte esigenza di consentire l'attraversamento della via Mazzini quanto più in prossimità della stazione, in alternativa il pedone naturalmente indotto ad attraversare in piena curva in una condizione di estrema pericolosità, tutto ciò detto si è ritenuto opportuno in via cautelativa e soprattutto alla luce della prossima riqualificazione complessiva dell'ambito di piazza xxv Aprile procedere alla rimodulazione delle strisce in oggetto, rafforzando la perla loro segnalazione e realizzandole sempre nella medesima arteria stradale ma in posizione leggermente dislocata più a nord, verso piazza Roma in corrispondenza degli accessi carrai ivi presenti civico 22, tale modifica è stata apportata a metà febbraio scorso.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Cerqua a lei.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Assessore, professore Borgonovo, il professore per me è un professore vedremo settimana prossima il consiglio comunale mi potrei interrompere se dirò che l'assessore Borgonovo è il professore... piangiamo tutti insieme perché non lo so sorridiamo no... allora è sì mi sorridi che il ciel ti sorride... probabilmente siete un po' cupi... chiedetevi il perché di certe cose... comunque professor Borgonovo ma lei invece che rispondere grazie consigliera Cerqua per la segnalazione ho riportato semplicemente... io vado in stazione... andavo perché sono ancora in smart working, andavo in stazione tutti i giorni dalla via Comina quindi non è un mio tratto ordinario, non è un mio tratto ordinario sul treno le persone con gli occhi sgranati potrei farle nome di 3 o 4 persone m'han detto ma quel hanno messo un passaggio un attraversamento pedonale pericolosissimo... sono andata a vedere ho fatto un'interpellanza... no colpa dell'amministrazione... 2008 via dicendo era pure guardi io non lo so avete allegato una foto dove si vede che sono parcheggiate addirittura le macchine a destra... addirittura... sa che cosa come ma replicato... la gente che sappiamo la vostra i vostri sostenitori che scrivono sotto i social allora fai consigliere d'opposizione qual è il ruolo normale... c'è un problema lo segnala... pubblico non mi ricordo che testata giornalistica online l'ha detto pubblico... sembrava che avesse ammazzato qualcuno perché ho fatto un'interpellanza per segnalare questo è quello che succede tant'è che non so neanche quasi più pubblicando di politica ma non fa niente questa è una decisione mia... cosa succede... succede che il professor Borgonovo cosa fa è andato a prendere i commenti sotto la pagina mia di facebook, di quelle persone ah la precedente amministrazione ha fatto un avvallamento lì... e quindi erano loro... queste cose la strada il marciapiede finisce con un'area ceca e allora c'è quel grandissimo pericolo che se una persona è lì... è arrivato praticamente su piazzale della stazione c'è una casa e lo so, io quando gli dico la verità non l'avevo letta l'ho sentita stasera la risposta all'interpellanza perché poi secondo me giustamente l'amministrazione ha ritenuto di intervenire, perché la

valutazione lei dice il parere della polizia locale, esiste il buon senso poi Professor Borgonovo lei non è un professore di diritto amministrativo e abbiamo anche capito su questo, non è un professore di diritto amministrativo sarà un ingegnere quello che è, però non è che esiste la discrezionalità amministrativa, la valutazione che in capo che può essere discrezionalità politica, discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica, la legge non esiste qualcosa di preciso che dice ma c'è il codice che dà nell'articolo 145 che dà delle indicazioni cioè siamo dei robot, ma lei ma cosa ci fate li fate decidere il robot allora, c'è la legge ci sono chiare quando si viola la legge in modo chiaro, c'è una chiara violazione di legge poi c'è la valutazione, guardi un'interpellanza una risposta così andato a prendere 2008 ma grazie consigliera Cerqua della segnalazione effettivamente riteniamo opportuno visto che anche dei cittadini hanno segnalato la cosa di modificarlo, così bello, qual è il problema, qual era problema, poi di quanto ha scritto non entro nel merito che lo trovo anche abbastanza inutile, dire che allora i cittadini rischiavano il pericolo di attraversare la curva è chiaro che il pericolo c'è molto maggiore nel momento in cui io ho adesso io non so se attraversavano nella curva o meno... ma al di là di tutto penso che un attraversamento pedonale crea un falso senso di sicurezza perché attraversa, se poi le persone attraversano in curva, al di là di assumersi la responsabilità ma non è quello presumo che ci sia una soglia di attenzione talmente alta per cui, no l'unica cosa bene che è stato rimosso... io ho fatto un'altra interpellanza in cui chiedo partecipazione sul progetto della stazione, fondamentalmente guardi l'avevamo fatta per collegarmi a questa cosa, spero che ci possa essere un confronto, una condivisione un qualcosa perché e poi l'amministrazione è l'amministrazione di tutti ha detto prima e va beh, grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Borgonovo a lei la replica, prego.

ASSESSORE BORGONOVO GIUSEPPE:

Non offenderò nessuno dando dei titoli magari fuori luogo rispetto alle qualifiche presunte e avvocato alle persone, lei comunque non ha letto l'interpellanza non l'ha neanche ascoltato perché alla interpellanza c'è una risposta molto tecnica rispetto a quello che è avvenuto, poi c'è

pure una fotografia, la fotografia è del 2008 perché si trova su google tranquillamente andando a vedere via Mazzini nel 2008 come era quindi le strisce pedonali erano esattamente in quella posizione quindi sono state replicate lì quindi è questo è il computo, il succo di questa discussione quindi sono state rifatte nella stessa posizione in cui sono sempre state, poi per questione, per questioni di opportunità, abbiamo valutato di spostare un attimino più avanti, in ogni caso, io non vado a leggere i commenti sui post che vengono fatti, perché ho qualche altra cosa da fare piuttosto che andare a sfrucugliare nei meandri dei nostri sistemi di comunicazione moderna, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei sì si può replicare.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Io l'ho guardata la foto, e di là che io le strisce le dice qua sono sbiadite ma guardi che non c'è neanche marciapiede, ci sono ancora le macchine quindi voglio dire magari erano dal 2000 che erano lì, da prima del 2000 ah no del 2005 attenzione, fa comodo dire 2008 e strisce pedonali così sbiadite che non c'è neanche marciapiede di là, per me sono state fatte, mi scusi ma probabilmente c'erano valutazioni, non lo so di quale tipo dall'amministrazione Perego ... perché queste strisce qua altro che 2008 ricordiamolo.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie c'è sempre un po' di viaggio nel tempo qui in questo consiglio, passiamo all'interpellanza ancora della consigliera Cerqua credo la numero 110 hashtag coronavirus e scuole chiuse e proseguire con la didattica a distanza attraverso la tecnologia.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì, premesso che per contrastare il contagio del corona virus in regione Lombardia le scuole saranno chiuse fino al 29 febbraio... vecchia e via l'ipotesi che tale periodo posso finalmente prolungarsi... poi vabbè al momento era praticamente inaspettato... quello che poteva

succedere... da cinque anni il comune investe sulla digitalizzazione della scuola a partire dal progetto la scuola digitale, si sono sviluppate delle best practice in alcune realtà, si interpella il sindaco e l'assessore e l'amministrazione si sta muovendo per valutare delle azioni di supporto e condivisione con le scuole per proseguire la didattica a distanza in particolare in caso di proroga dell'ordinanza di chiusura.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Perelli.

ASSESSORE PERELLI FEDERICA:

Buonasera a tutti, con riferimento all'oggetto l'amministrazione comunale ha mantenuto per tutto il periodo dell'emergenza un costante collegamento con i dirigenti scolastici, pronta a cogliere e a rispondere ad ogni richiesta di aiuto in termini di infrastrutture informatiche, nel concreto grazie al supporto della protezione civile abbiamo promosso il servizio di consegna alle famiglie in difficoltà di 111 tablet, di cui 6 per alunni diversamente abili e 28 pc messi a disposizione dalle scuole consentendo così proseguimento dell'attività didattica, abbiamo inoltre accolto la sollecitazione delle scuole di supportare economicamente con un contributo ad hoc quelle famiglie che non possono sobbarcarsi costi di connessione, grazie ad un accordo appunto fra l'istituzione scolastica l'ufficio istruzione servizi sociali più in generale essendo la pandemia e la didattica a distanza massiva esperienze totalmente nuove per tutti si è scelta nella piena osservanza del principio dell'autonomia scolastica di cui il dpr 275 del 1999 che regola in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1999 numero 59, in particolare all'articolo 2, più in generale dicevo si è scelta la modalità della discrezione nel mettersi a disposizione delle scuole, quindi senza strappi o invasioni di campo che sarebbero state probabilmente fuori luogo, in ciò volendo essere rispettosi della fatica che tutti giorno per giorno hanno sostenuto in questa stagione storica del tutto inedita, diamo merito alle comunità scolastiche alunni, docenti e insegnanti e anche alle famiglie dietro, di aver gestito questo inaspettato scenario con grande maturità, quando poi le emergenze sarà alle spalle purtroppo ancora noi ce la siamo lasciata alle spalle,

certamente come amministrazione comunale parteciperemo in maniera attiva a un confronto sull'esperienza della didattica distanza pronti a offrire i contributi di risorse e progettualità infrastrutture che siano di competenza dell'ente locale e che possano contribuire alla crescita delle nostre scuole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliera Cerqua.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì grazie, ma allora io avevo fatto questa interpellanza, ripeto in quei momenti... la cosa che a me ha lasciato più perplessa è stato quello che per tutto il periodo non c'è mai stata una commissione, nonostante la complessità e la difficoltà del momento, questo perché secondo me questa amministrazione che adesso prima è l'amministrazione di tutti e poi diventa l'amministrazione che neanche in un momento come questo a mio avviso... si sarebbe potuto convocare una commissione ma semplicemente per magari condividere esperienze, l'avevo già detto, la commissione scuola non è stata convocata l'altro giorno per la nomina del presidente, io vista la situazione attuale presidente Alberto Rivolta attuale dopo le dimissioni dell'allora Borgonovo, avevo chiesto di convocare l'altro giorno a luglio perché ritengo che ripeto la situazione è ancora molto confusa e sotto questo aspetto se una commissione consiliare non si deve occupare ma non che non si deve occupare... proprio un discorso di condivisione davvero di problematiche, peraltro così delicati, soprattutto per la confusione che c'è... non che noi possiamo siamo in grado di risolvere è chiaro che la responsabilità è dei dirigenti scolastici, se ragionavamo così non avremmo fatto neanche la scuola digitale sulla quale siete andate a fare anche voi la gita a Londra, però ripeto io veramente al di là della risposta all'interpellanza... siamo rimasti che primi di settembre veramente confido che ci sia un coinvolgimento e anche un'informativa sugli sviluppi delle nostre scuole, penso che sia un punto davvero centrale fondamentale, non sappiamo neanche come sono messi con gli spazi, qual è la situazione l'ultima volta che ci siamo visti quella commissione di l'unica di un anno... ci ha detto che aveva visto i dirigenti, non sappiamo niente, la scuola, una comunicazione faccia una

comunicazione settimana prossima che ci dica qual è la situazione sulle scuole, cioè una tematica così importante anche perché la competenza degli spazi e quant'altro io sono molto lei dice per discrezione va beh... poi c'è chi per carità non voglio entrare nel merito, si poteva fare di più di me non lo so neanche, quindi è davvero un argomento talmente difficile, sicuramente vogliamo sapere qual è la situazione, io invito, visto che non si fanno commissioni mi è stato detto che non si può fare e va beh... che almeno ci sia una relazione su qual è la situazione in funzione della ripartenza a settembre gli spazi, tutta una serie di cose, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, va bene... abbiamo chiuso la fase delle interpellanze e le relative risposte se ci sono nuove interpellanze da leggere, ordini del giorno mozioni altro e questo momento, no, pertanto... chiedo scusa consigliere Cadorin... le chiedo scusa, vuole leggerla lei.

CONSIGLIERA CADORIN MARIA GABRIELLA:

Grazie signor presidente, buonasera a tutti e mi prometto per fare un inciso, non so se questo momento giusto, però sto notando che ci sono alcuni consiglieri di minoranza con tablet e pc che vengono in consiglio comunale a fare lavori loro personali presumo, comunque non inerenti, di maggioranza... di maggioranza... quindi se è possibile fare un richiamo su questa cosa che non lo trovo alquanto corretto insomma venire in consiglio comunale pagati dai cittadini di Seregno e fare i propri affari, comunque, premetto interpellanza branche incontrollati di minorenni che assalgono la città, il sottoscritto consigliere comunale Cadorin Gabriele, consigliere Stefano Aristide Casiraghi, Elisabetta Viganò e Trezzi Edoardo considerato che ho vissuto personalmente nella serata di sabato 18 luglio... incontrollata minacciose guerriera composta da circa trenta ragazzini dai 13 e 16 anni circa, il branco era dislocato in piazza Italia anche sotto i portici urlavano, litigavano furiosamente tra di loro si spintonavano facendo allontanare i passanti anche a discapito dei negozianti stessi, preso atto che dopo la mia telefonata al comando della locale, mi veniva riferito che una pattuglia stava già intervenendo sulla stessa problematica ma in piazza Roma e che sarebbero venuti in piazza Italia appena possibile, alcuni componenti della precedente posizione ed attuale e poi

amministratori di maggioranza intervenivano ad interrogare la scorsa amministrazione sulla vita sociale dei giovani cittadini consigliando ripetutamente di creare spazi di aggregazione, luoghi di svago per i giovani, interrogo nella speranza che non abbiate deciso di cedere la città di Seregno alle orde minorenni incontrollate come spazio di svago e di aggregazione oppure ove poter essere liberi di fare tutto quello che sia lecito e lecito chiedo all'assessore Viganò perché non c'è una presenza massiccia della polizia locale soprattutto nel centro città tutela dei cittadini la polizia locale non ha potuto intervenire immediatamente perché già in piazza Roma, se fosse accaduto qualcosa di più grave, avete previsto un intervento specifico su questo problema che immediatamente e dovrebbe essere immediatamente risolto, sicuramente i nostri minori stanno vivendo una situazione sociale molto difficile, visto il comportamento, cosa intendete fare per poter migliorare la situazione concedere loro degli spazi, avete previsto delle iniziative culturali per tenerli impegnati, non potrebbero svolgere dei lavori socialmente utili per la città con l'approvazione dei loro genitori essendo minorenni naturalmente, dove sono finite tutte le vostre idee e i vostri propositi di cui vi vantavate tanto nella precedente legislatura, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Viganò vuole rispondere subito, prego.

ASSESSORE VIGANÒ WILLIAM:

Si ringrazio la consigliera Cadorin per l'interpellanza, quella sera... stavo dicendo ringrazio la consigliera Cadorin per l'interpellanza quella sera ero al comando della polizia locale per... perché avevo deciso come era capitato il giovedì erano di pattuglia con il comandante Zorzetto volevo verificare la situazione su.. sul sabato sera e quindi ha telefonato per questa... questa problematica... effettivamente questa problematica l'abbiamo vista crescere dal giovedì al venerdì, quindi questi ragazzi minorenni che sono che si ritrovano a Seregno tra l'altro le identificazioni arrivano da Brignano, Saronno, Como e le identificazioni che sono state fatte dalla polizia locale, dai carabinieri, cioè non ce n'era uno sulla ventina che sono stati fermati che fosse di Seregno. Abbiamo avuto comunque degli interventi nelle scorse settimane per

anche qua precedentemente con alcuni minorenni che di giorno disturbavano alcune zone, cito vicolo sant'Ambrogio su cui siamo intervenuti in maniera efficace, abbiamo convocato un ragazzo minorenne con la famiglia, è stato convocato dal comandante della polizia locale e a seguire tutti gli altri minorenni su cui siamo intervenuti con un primo richiamo fermo alle famiglie, questo è la modalità con cui abbiamo attuato, sicuramente quello che si è visto venerdì sera, quello che si è visto sabato sera è una situazione grave nel senso di decadimento ovviamente di valori 13 e 14 enni in branco che ovviamente deturpavano quello che è la bella cittadina di Seregno, per quanto ci riguarda il potenziamento della polizia locale ci sarà immediatamente già su questo fine settimana, abbiamo fatto, abbiamo fatto anche un briefing con le altre forze dell'ordine presente, perché ringrazio la presenza dell'arma dei carabinieri che è intervenuta quella sera in forze con due pattuglie, ha proceduto a identificazioni e a conduzione in comando carabinieri di tre minorenni che avevano dato luogo ad un acceso dibattito utilizzando canali non verbali per essere gentile nella... nella descrizione, quindi da parte nostra poi c'è il signor sindaco che ha la delega alle politiche giovanili lascio a lui la risposta per quanto riguarda ovviamente la progettualità, ecco sicuramente interesseremo in questi prossimi giorni nella città di Seregno con alcuni interventi di potenziamento della polizia locale, soprattutto nelle fasce... nelle fasce serali del giovedì sera e del fine settimana, ho tenuto monitorato proprio l'intero fine settimana, non ho ravvisato problematiche sulla domenica sera, mi sono fermato sabato sera con il sindaco fino alle 2 e un quarto, due e mezza del mattino per verificare la situazione in città e devo dire che con il termine dei treni della mezzanotte, perché ho seguito anche personalmente i ragazzi che rientrano con il treno nelle varie città, sono tutte città che ho detto sono toccate da stazioni ferroviarie che sono confluite, che confluiscono ovviamente a Seregno infatti dopo la mezzanotte e mezza questa situazione dei minorenni va via via scemando, su questo ovviamente anche con l'assessore Mariani abbiamo chiesto la collaborazione ovviamente dei locali presenti, alcuni locali hanno messo loro sponte la vigilanza privata, è questo, questo è quanto, per quanto riguarda mi conoscete bene in quest'aula per la mia fermezza, la mia durezza al rispetto delle regole riguarda anche i 13 e i quattordicenni però nessuno si può chiamare fuori, nel senso nessuno si può chiamare fuori è veramente un'emergenza sociale, ho visto che questa emergenza sociale

di queste bande di delinquenti attraversano le varie città, ho visto qualche mese fa anche la città di Lissone avere un analogo problema, ho visto anche città di Monza avere analoghi problema e sono solidale con anche gli assessori alla sicurezza di questi di queste città, perché purtroppo questo fenomeno sociale e si è acuito anche a causa di questo covid, avevamo quindi genitori che purtroppo sono qui a lavorare perché si devono mantenere il posto di lavoro e quindi non hanno la fortuna poi di andare in un periodo di meritato riposo e chi è in cassa integrazione non ha più le risorse per poter permettersi qualche giorno di svago, la situazione sociale è peggiorata, è peggiorata drasticamente anche in questi mesi in virtù anche di queste situazioni che hanno sfociato questa diciamo aggressività ingiustificata, ingiustificata da parte di questi minorenni su cui ribadisco massima, massima fermezza, ecco su questo chiedo ovviamente la collaborazione da parte di tutti i consiglieri comunali, da parte di tutti coloro che hanno un ruolo attivo nell'amministrazione nel monitorare la situazione e ovviamente nel segnalarmi le situazioni problematiche, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei anche il sindaco vuole intervenire prego.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Buonasera a tutti, intanto sì consigliera Cadarin pensavamo appunto di rispondere immediatamente perché diciamo una risposta non preparata se vuole magari senza questo quel dettaglio estremamente puntuale riconoscendo però diciamo l'urgenza, l'importanza di questo tema che merita una risposta immediata e non una verosimilmente in un consiglio di settembre per dire, quando magari il problema è molto scemato... cioè come diceva l'assessore Viganò eravamo in pattuglia insieme sabato sera fino a una certa ora, fino, fino a tardi a dopo le 2, io risponderò toccando un attimo più il punto delle politiche giovanili ma poi su questa tematica i due mondi si intrecciano moltissimo, questo pomeriggio nel tardo pomeriggio ero al telefono con la prefettura su questa tematica per un confronto su quelle che sono le... le azioni migliori diciamo da... da tenere la stessa prefettura confermava le parole che adesso un po' diceva l'assessore Viganò nel senso che anche noi ci confrontiamo con tutta

una serie di altri comuni di dimensioni analoghe o superiori in caso di Monza ma anche in comuni più piccoli e, e la prefettura ci diceva ci confermava che questo è un anno particolarmente difficile per tutti come se fosse una sorta di collegamento tra anche questi mesi è obbligati a stare chiusi in casa, in situazioni a volte anche di fatica sociale e questa situazione attuale, che anche a volte in comuni più piccoli si nota ora per la prima volta, anche perché appunto citava prima l'assessore Viganò i casi, casi di qualche settimana fa ma è un po' più sporadici di gruppetti di ragazzini seregnesi ma sabato sera appunto stavamo parlando sostanzialmente non di seregnesi e il ragazzino tipico che crea che ha creato determinate problematiche, un ragazzino che è venuto in treno che non ha preso da bere a Seregno anche perché i locali sanno quanto che è che anche un reato che viene sanzionato in maniera grave il dare alcol ai ragazzini che mai se lo portano, se lo portano da casa non li vanno a prendere in locali quindi Seregno arrivano con il treno è al di là delle azioni fatte in questo quel caso il chiamare, di chiamare i genitori, il parlare con i gestori di determinati locali, le identificazioni un paio di casi tra l'altro la scorsa settimana ho firmato due ordinanze restrittive relativamente a particolari problematiche però ecco venendo al tema delle politiche giovanili io proprio due anni fa diciamo nella prima estate del mio mandato avevo fatto un po' questo esperimento di questa situazione di incontro con alcuni ragazzi nelle piazze che ha dato poi qualche frutto e sottolineo qualche frutto esso qualche differenza rispetto al caso attuale qualche frutto io avevo rispetto a segnalazioni di problematiche di gruppi di ragazzi ricevute da cittadini, avevo avuto avevo cercato due approcci con due gruppi uno in piazza Risorgimento 1 in piazza Roma, in piazza Roma diciamo non c'era stato particolari scontro in piazza risorgimento si ragazzo con un ragazzo siano rimasti in contatto c'era stato un primo incontro con questi ragazzi per valutare un po' quello che lei domandava senza adesso avere il testo perché veramente le parole esatte cioè pensando un discorso di spazi attività per i giovani, c'è stato un primo incontro con i ragazzi poi si è sparsa un po' la voce e ci sono stati in tutto cinque incontri con una sessantina di questi ragazzi incontrati nelle strade, il massimo numero è stata una sessantina di questi ragazzi che hanno poi creato un unico gruppo whatsapp tra tutti loro insieme ad alcuni consiglieri comunali tra i più giovani che mi hanno dato una mano a seguire questo percorso, io non sono presente in questo gruppo ma alcuni consiglieri comunali sì e da

lì sono state presenti è stato presentato questo gruppo di ragazzi tutta una serie di iniziative di associazioni della città di luoghi di ritrovo qualcuno ha partecipato a qualche progetto, qualcuno ha realizzato qualche progetto sportivo qualcuno si è messo a fare radio si sono presentate un po' di iniziative della città per cui lì si se ha avuto si sono avuti dei riscontri positivi, abbiamo poi cercato uno spazio ad hoc per queste attività e lì invece per ora non ce l'abbiamo fatta, questa è una cosa che ci si proponeva di realizzare e che per ora non è stata fatta, in realtà si era trovata nell'ambito delle relazioni delle interlocuzioni con rfi si era identificato uno spazio di proprietà di rfi che rfi aveva dato disponibilità a darci in comodato d'uso gratuito che rispondeva molto bene alle esigenze che avevamo in mente, però poi da un sopralluogo si è visto che in realtà lo spazio sulle carte di rfi non risultava ma lo spazio era inferiore come dimensione, era diviso in due per cui avevano spazio, lo spazio dovevano in mente uno spazio non disponibile, siamo un po' ripartiti da zero, uno spazio che noi consideriamo potenzialmente ideale in questo momento occupato il termine sbagliato, però è assegnato un associazione del territorio con cui si sta facendo una valutazione di uno spazio alternativo abbiamo visto come confrontandoci con altri comuni progetti con l'ambito, progetti di educativa di strada non hanno dato grandi riscontri e l'orientamento e l'orientamento su cui ci stiamo, che stiamo puntando è proprio andare a recuperare quei percorsi che ai tempi penso un decennio fa si chiamavano tanto per intenderci centri di aggregazioni giovanili, che adesso sono altri tipi di hub che hanno tutta una serie di attività e questo è il lavoro che stiamo cercando di fare, devo dire anche sinceramente che l'età media di questo gruppo di 60 ragazzi è più alta, cioè siamo sostanzialmente dai 16 anni in su, e confesso anche che ci troviamo in difficoltà maggiore a relazionarci con quelli che una volta si definivano preadolescenti cioè i ragazzini poco di 12 e 13 anni i ragazzini delle medie, rispetto a magari ragazzi incontrati per strada anche magari che sono stati segnalati per certe problematiche, riescono poi più facilmente a inserirsi in certi percorsi, l'ultima cosa che dico, io sono convinto appunto che poi queste tematiche proprio perché lei ha colto secondo me il punto per come ho ascoltato la sua interpellanza, non c'è solo un tema di sicurezza di ordine pubblico, ma c'è un tema anche di come coinvolgere i ragazzi che chiaramente mi provoca e mi interpella, sapendo che qualsiasi proposta possa fare qualsiasi amministrazione ci saranno ragazzi interessati che rispondono e

ci saranno ragazzi non interessati che non rispondono, io che ero presente sabato sera, che ho visto certi ragazzi... mi immagino certi ragazzini piccoli, mi immagino sinceramente delle difficoltà a pensare a quei ragazzini che non hanno di Seregno però di coinvolgerli in determinate iniziative, poco prima anzi poco prima l'assessore mi ricorderà forse ma era programmata a memoria il 2 marzo qualcosa del genere... un altro percorso che avevamo fatto che poi non si è ripreso si è interrotto per l'emergenza sanitaria, era di creare un tavolo partendo dal presupposto che appunto un'amministrazione da sola non solo non risolve questo problema ma è insufficiente anche affrontarlo da soli... un tavolo con le forze dell'ordine, i dirigenti scolastici delle scuole della nostra città, gli oratori, le società sportive e ovviamente l'amministrazione per andare a creare percorsi condivisi su quelle fasce d'età per tutti gli attori, scusate per tutti, per tutti i ragazzi da parte di tutti gli attori insieme, questa iniziativa insomma ci è voluto un po' a costruirla... era programmata per il mese di marzo è saltata e in questo momento non è stata ancora ripresa ma rimaniamo convinti così come per il discorso del centro, del luogo siamo al lavoro con determinate associazioni che è un discorso di rispetto a questa emergenza educativa, di un alleanza educativa tra più attori del territorio sia fondamentale e sarà alla ripresa delle scuole sicuramente un impegno nostro, quello di andare a riprendere il percorso, però insomma mi sembrava che l'interpellanza toccasse anche questi temi, anzi ringrazio per aver toccato anche questi al di là di quelli di sicurezza, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, eravamo nella fase della lettura delle interpellanze, se ce ne sono altre.

CONSIGLIERA CADORIN MARIA GABRIELLA:

Grazie presidente, volevo ringraziare sia l'assessore che il sindaco che avete colto proprio l'idea dell'interpellanza ma chiedo visto anche l'urgenza, mi potrei appellare all'articolo 56 trasformare in mozione per dare modo anche gli altri consiglieri di poter intervenire perché è un argomento veramente importante ma credetemi io mi sono spaventata ero in compagnia anche di dei ragazzi delle mie figlie è molto più grandi uno di questi ragazzini tra l'altro stavano veramente prendersi a botte era gente che si allontanava e scappava... 30 ragazzi e sapere

che non c'era neanche le forze... mi ha accolto veramente... mi ha un po' preoccupata soprattutto perché non è un problema di giovedì, venerdì o sabato di questa settimana ma come ben sappiamo il problema che negli ultimi periodi si è sempre fatto più sentire quindi chiedevo al signor presidente è possibile fare questo mi piacerebbe sentire anche i consiglieri giovani che sono all'interno di questa chat e capire il loro pensiero perché io poi da mamma a vedere ragazzini di 13 anni e 14 anni in giro così per Seregno che ripeto i commercianti il Seregno non c'entrano nulla perché li vedevo non avevano in mano niente non erano bevuti non avere no erano proprio maleducatissimi, non c'è non c'era un termine per definire questa cosa però a mio avviso è giusto coinvolgere tutto il consiglio comunale, adesso con un piccolo con una piccola discussione per poi magari aprire anche alle commissioni e trovare delle soluzioni condivise, questo non è polemica, proprio cercare di capire cosa poter fare, io credo che anche gli altri consiglieri soprattutto i giovani possano intervenire su questa cosa.

PRESIDENTE:

Sì, io non ho assolutamente parere contrario rispetto alla proposta è ovvio che in maniera contenute direi con un tempo congruo, ecco possiamo consentire l'intervento dei consiglieri.

CONSIGLIERA CADORIN MARIA GABRIELLA:

Grazie presidente, anche perché volevo proporre di dire questa cosa, è vero capisco tutte le difficoltà capisco che essendo minorenni poi sindaco ha parlato con i giovani due anni fa, evidentemente qualcosa non funziona, qualcosa non funziona, ma non funziona veramente, poi si dicono vengono da fuori non sono di Seregno questo poco importa perché comunque sono i ragazzini, i nostri ragazzini quelli che poi domani verranno e prenderanno in mano le redini di questa città o di altre città, cioè io ai nostri non è che se ti vorrei sembrare mia nonna, mia mamma quando parlavano, però delle cose così noi a 13 14 anni 15 anni se solo il vicino di casa andava a riferire qualcosa a mio padre o a mia madre e io minimo non so cosa mi succedeva, ecco perciò visto che abbiamo genitori che a quanto pare o non lo sa o non è cosciente o per loro va bene o non si sa, noi come amministratori abbiamo il dovere di intervenire su queste cose, probabilmente quello che sta facendo l'attuale amministrazione non

è sufficiente, mettiamoci tutti insieme, troviamo delle soluzioni diverse, noi siamo disponibilissimi su questo punto di vista, vorrei sentire però appunto anche gli altri pareri, grazie.

PRESIDENTE:

Allora io penso che si possa fare e con cinque minuti al massimo di intervento senza poi ulteriori repliche, o altro ma per esprimere chiaramente una visione personale e lo faccio non tanto dando uno strappo al regolamento perché vorrei sottoporvi all'attenzione la delicatezza della questione perché mi è parso che quanto è accaduto sabato sera abbia in particolare nel centro città, gli abitanti, i cittadini che hanno assistito, mi pare che abbia creato un certo, una certa forma di preoccupazione, e mi piacerebbe anche che la stampa, faccio un appello in questo senso che ci sta seguendo via streaming, desse a questo argomento uno spazio adeguato, nel senso che il consiglio comunale si esprime, ripeto in termini chiari e brevi, si esprime sul tema e credo che sia un contributo importante per tutti, utilizzando appunto i vostri interventi ne vedo due prenotati e sono prima il consigliere Lissoni Luca e poi Mariani Tiziano.

CONSIGLIERE LISSONI LUCA:

Grazie presidente, sarò breve, io condivido alcune dei pensieri e delle preoccupazioni, vista la trasversalità dell'argomento della consigliera Cadorin e riconosco la positività e l'attenzione del sindaco e dell'assessore Viganò con il quale ci siamo già confrontati più di una volta su questo tema negli ultimi giorni, credo che il consigliere Tagliabue Samuele più di me avrebbe voluto intervenire questa sera e penso che ci sarà occasione in futuro di confrontarsi anche con lui su questo tema, ho detto che intervengo essendo il più giovane dei presenti in aula ho appunto l'età delle figlie della consigliera Cadorin, io penso che allora detto questo il percorso che si è avuto negli ultimi due anni di confronto con alcuni ragazzi che vivono le piazze della città intercetta una fascia di popolazione un po' più grande, sono dei ragazzi che occupano le piazze con magari qualche volta facendo chiasso ma con una situazione di serenità, ok, cioè chiacchiericcio che magari a volte alza il tono ma non si sta parlando di questo, detto questo

su sicuramente sul territorio c'è in qualche area e c'è sempre stata qualche area ma non dico solo nell'amministrazione precedente, anche nelle amministrazione prima ci sono qualche area che si presta maggiormente a compagnie un po' più irrequiete... quello che si evidenzia mi pare di capire nelle ultime settimane forse anche a causa di una situazione in cui si è usciti da una quarantena che evidentemente ha fatto fermentare un disagio già presente magari lasciando i ragazzi a casa qualche settimana in più, qualcosa è emerso, è che ci sono dei compagni di piccolissimi che fu peraltro risulta complesso intervenire dal punto di vista anche cioè quelle forze dell'ordine, se parliamo di fascia 12 e 15 anni non è semplicissimo che sono, che non stanno alle regole, che non stanno al quieto vivere delle persone normali e questo preoccupa per il fatto che si muovono su più comuni, c'è una situazione analoga su Monza c'è un'associazione un'analoga su Lecco, ci sono mi pare di capire un paio di situazioni analoghe su comuni piccoli della Brianza, io dico due cose su questo sicuramente c'è un tema di presidio so che l'assessore Viganò si sta muovendo con la polizia locale per potenziare il presidio sul territorio nelle sere giovedì venerdì sabato in tendenzialmente vuole un po' più a rischio fragilità, so che c'è stato un confronto importante sul tema delle telecamere, cercando di cambiare anche modalità su cui saranno implementate con il comandante della polizia locale... e questo è sicuramente positivo su intervento di breve periodo, è anche vero che se è vero che i ragazzi si muovono in treno può e mio auspicio è che vada avanti discorso la polizia ferroviaria perché questo possa assolutamente essere utile, perché garantire un presidio alla stazione questo sul lungo periodo può stabilizzare un'area che è l'area d'ingresso alla città, cioè garantire un controllo per i pendolari ma anche nelle situazioni di un attimino più potenziale relative irrequietezza uno può dire c'è un presidio stabile dell'area, detto questo non è solo con presidio che si risolve va al di là delle competenze comune, che si risolve una situazione del genere poi uno può sensibilizzare, si possono coinvolgere i genitori, ma c'è una tematica educativa trasversale su cui è importante che il legislatore e la regione, perché bisogna giocare una partita tutti i livelli intervenga, cioè non solo non è il comune di Seregno che interviene, il comuni di Seregno può intervenire in maniera proattiva sulle sue famiglie fino a un certo punto, non può intervenire sulle famiglie dell'alta Brianza di altri comuni ma qui si gioca una partita importante su tutti i livelli ed è importante che tutti siano coinvolti e la speranza, vado

vagamente fuori tema non tengono assolutamente importante che dobbiamo tutti avere presente, la speranza è che le risorse che arriveranno a disposizione del governo e di riflesso delle regioni nei prossimi mesi e a seguire anni ,siano impegnati anche e soprattutto sulla scuola che l'Italia è storicamente un paese che investe relativamente meno di altri paesi europei sulla scuola e questo sarà fondamentale non solo nella formazione della didattica cioè non solo nel contenuto didattico ma proprio nella formazione della persona, questa è una cosa fondamentale e su cui penso che trasversalmente tutti auspichiamo che al di là del colore politico, qualunque, qualunque legislatore vada, vada investire con serietà, grazie presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Mariani Tiziano a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE MARIANI TIZIANO:

Grazie presidente, ha fatto bene la consigliera Cadorin a riaprire un discorso è lei ad accettare subito, perché è un problema questo non indifferente, è un problema che certamente investe anche il modo di comportamento di un sindaco di una città, come la città di Seregno e dico questo per un motivo molto semplice senza fare nessuna polemica qui non ci vogliono gli sceriffi assolutamente ognuno deve avere il proprio ruolo è il proprio spazio, qui non si viene qui consiglio comunale dire abbiamo bisogno domani mattina che l'assessore Viganò diventa lo sceriffo della situazione no assolutamente, assolutamente no, non è il momento di usare questi oppure usare noi perché non abbiamo né i titoli né la qualità né la forza e nemmeno la capacità di poter fare intervenire alcuni nostri agenti per fare gli sceriffi, assolutamente no, ci sono le forze dell'ordine preposte carabinieri polizia, guardia di finanza, però io mi chiedo una cosa, perché stasera mi sono alzato e sono andato dal presidente perché ero convinto che si discutesse per aprire proprio questo discorso, la famosa interrogazione del famoso che era stata fatta nel lontano novembre, quella del famoso rapper che incitava la violenza e che io avevo sottolineato molto bene il 14 novembre, attenzione queste cose poi le paghiamo successivamente, quando il sindaco è intervenuto dice che io non so leggere il linguaggio di questo ambito culturale e quando si incitava, si incitava alla violenza, una parte di Seregno, dei

giovani e io non sapevo leggere la cultura che dava questa cosa, cioè è questo il disegno... allora io ringrazio Viganò... ci ha permesso di poter parlare, perché il contributo lo si dà, guai sarebbe un errore non dare il contributo su questa cosa, ma non si dà un contributo a un sindaco, a un sindaco che dice queste cose, non sa quello che dice, una volta fa delle affermazioni, un'altra volta le dice un'altra, poi continua a reclamare le cose, poi ci sono altre persone che parlano, speriamo, auspichiamo, la speranza nelle risorse della regione, cosa stiamo parlando... cosa stiamo parlando, il sindaco di una città come Seregno deve farsi portatore nei confronti del prefetto affinché muova la questura, perché finalmente la Monza e provincia ha una questura, ma bisogna sapere l'italiano, bisogna sapere il diritto amministrativo o se uno non sa il diritto amministrativo e non sa la propria storia, come fa avere il peso politico di andare e parlare con un prefetto, ma stiamo scherzando, manca questa cosa, manca la serietà, manca l'investitura della persona che può parlare con il prefetto e dire o con il questore intervenite qui a Seregno, non c'è bisogno che per chi ha portato via la polizia stradale ci strappiamo i capelli, le veste, no, c'è una questura a un chilometro e mezzo di Seregno in via d'aria o due chilometri, dove ci sono uomini disponibili, e non credo che sono tutti disponibili per la città di Monza che anche lei ha gli stessi problemi ci mancherebbe, qui non si guarda il colore politico ... qui non mi si guarda il colore politico per poter dare una mano, quante volte io chiamo i vigili perché vedo un cartello ... nessuno se ne accorge, non m'arrabbio con i vigili, scusate da cittadino, oltre da consigliere guardate questa mattina c'era il cartello proprio in un in un vicino ai carabinieri che era pericolosissimo, si capisce qualcuno stanotte ha fatto qualche bravata, era per terra e quindi c'era un problema di pericolo, tutti noi dobbiamo contribuire perché fino a prova contraria siamo consiglieri eletti dal popolo, guai sarebbe un errore, il popolo è la città di Seregno, io veramente credo che su questa cosa l'assessore, l'assessore magari faccia una commissione che poi è presieduta da Ripamonti della legalità e vediamo tutti assieme se possiamo trovare una soluzione che credo che qui nessuno dice di no, qua assolutamente su una faccina di questo genere, perché non sono solamente le bande di ragazzini, l'assessore sa benissimo che ad esempio l'ultimo consiglio comunale che eravamo qui presenti un giovedì sera un uomo di una certa età ha spaccato il naso perché è sceso dalla macchina, ha detto, chiedeva di passare con la macchina e quello è sceso ha

spaccato il naso a un altro, lo sa benissimo assessore, sa benissimo che non ci sono solamente le bande giovanili che arrivano dall'esterno, c'è qualcosa che forse nell'aria, c'è il bisogno di tutti noi per poter, per poter dare quel minimo contributo per risolvere questo problema, se no veramente facciamo un danno non solamente alla città di Seregno ma facciamo un danno a tutti i commercianti di Seregno che il sabato sera, il sabato sera, il venerdì, giovedì sera aprono i negozi anche questo è un problema che dobbiamo farci portare a carico noi, sarebbe un errore che diventi il far west ma con questo ripeto non ci vogliono gli sceriffi, assolutamente, guai cioè bisogna utilizzare le forze che ci sono e sono i carabinieri, la polizia e la guardia di finanza, che loro spetta questa cosa, non alla vigilanza urbana un presidio che può fare ma non può far intervenire come sceriffo grazie presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, la consigliera Sala Veronica prego.

CONSIGLIERA SALA VERONICA:

Grazie signor presidente, buonasera a tutti, volevo ringraziare la consigliera Cadorin, è sicuramente un tema importante e anche per la possibilità di poterne discutere, con il post covid sicuramente il disagio sociale, la rabbia e la noia che questi ragazzini hanno dovuto sopportare li ha portati a questa a questa, questa violenza estrema, sono molto piccoli perché vanno dagli 11 ai 13 anni, sono piccolissimi fanno le medie, e è un'emergenza educativa, perché secondo me, è proprio dato da questo vuoto educativo della non presenza fisica di rapporti come con gli insegnanti, con gli educatori, perché comunque non potersi connettere collegare con persone educative durante il giorno, sicuramente ha portato una rabbia, una violenza estrema, oltre a questo secondo me potrebbe essere troppo limitante chiedere al comune di rispondere a tutte questi problemi, io so che in regione c'è una legge sulle politiche giovanili che sta arrivando alla fine, nel senso che con anci Lombardia si era iniziato a lavorare fin da marzo dell'anno scorso su questa cosa qua, per cui chiederei a voi se potete portare anche in regione questa tematica perché sicuramente non siamo solo noi, so che c'è anche a Misinto, a Saronno a Lecco su tutto il territorio lombardo c'è sicuramente questa tematica, e

niente vi ringrazio, ringrazio per la possibilità di poter parlare di questo, di questo tema è sicuramente uniti come gruppi politici che potremmo fare qualcosa, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Silva Agostino, prego.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Grazie buonasera a tutti, è un'emergenza educativa è stato sottolineato ed è proprio su questo terreno che dobbiamo muoverci in prospettiva, certamente invocare la presenza delle forze dell'ordine deputate alla sorveglianza del territorio per la loro istituzione non può bastare, abbiamo parlato che non serve uno sceriffo e non serve più neppure parlare ai miei tempi, ai nostri tempi noi facevamo così, i nostri genitori facevano in questo modo, occorre guardare al futuro, bisogna imparare un linguaggio diverso, questo è vero, è molto importante quella iniziativa che era stata programmata che purtroppo non ha potuto essere svolta all'inizio del mese di marzo, questo tavolo di lavoro tra tutte le istituzioni, tra tutte le agenzie educative che si interessano dei giovani, è un problema universale guardiamo la stampa, guardiamo i fatti di cronaca, che cosa ci riportano che esperienze, che situazioni drammatiche, certamente siamo di fronte a un vuoto educativo, è stato detto è stato evidenziato la incapacità di trasmettere valori e su questo territorio allora che un tavolo di lavoro deve interrogarsi e uscire con prospettive concrete e con prospettive di lavoro che possa far nascere davvero nell'animo di questi ragazzi che purtroppo non trovano davanti a sé degli esempi, dei valori condivisi, dei valori presentati e allora ecco un esame personale a ciascuno tocca vedere la sua posizione, a ciascuno vede, a ciascuno tocca vedere la propria correttezza, dalla banalità dell'osservare lo stop davanti alle strisce pedonali, dall'evitare di sgommare i semafori dall'evitare di parlare al telefono intanto che si guida l'auto, tutto questo è un quadro della situazione dove anche tanti adulti mancano nei confronti dei giovani, proprio perché non fanno vedere un valore radicato per cui vale la pena di spendere la vita in un modo che sia attento agli altri, soltanto attraverso proposte culturali la scuola ha il suo ruolo ma anche le iniziative culturali anno hanno un ruolo estremamente importante, un'attenzione alla letteratura del passato, un'attenzione alla

letteratura contemporanea, uno sguardo al bello, uno sguardo alla ecologia per cui una città pulita, un rispetto per il verde operato da tutti è un messaggio estremamente positivo, nessuno può tirarsi fuori da questo discorso, tutti siamo coinvolti e tutti dobbiamo sporcarci la mano e metterci la faccia in questo discorso, in questo mostrare una prospettiva di futuro condivisibile, che parte innanzitutto da rispetto anche delle persone, dalle persone anche le meno fortunate, nemmeno o meglio le più appariscenti loro malgrado, ecco un'attenzione alla persona che rigenera rapporti nuovi nell'ambito della società, ecco è questo un invito a fare in modo che quel tavolo di lavoro possa riprendere, perché tutte le agenzie educative, sto pensando anche alle associazioni sportive che ruolo importante possono avere nel trasmettere i valori sì dalla competizione ma salvaguardando e rispettando l'avversario, rispettando se stessi innanzitutto, perché purtroppo anche in tante situazioni negli anni passati le associazioni giovanili non rispettavano il corpo dei propri atleti inducendo a un uso sproporzionato di integratori, di farmaci, la stampa riporta, ha riportato più volte queste cose, certamente allora il mettersi in campo tutte le forze educative della città e muovendo a livello culturale i canali più importanti che si possono raggiungere, possiamo fare un passo avanti, in questo cercare di risolvere questa problematica, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliera Novara prego.

CONSIGLIERA NOVARA CHIARA MARICA:

Sì, grazie presidente, ringrazio anch'io consigliere Cadorin per aver presentato l'interpellanza e il presidente che ha dato la possibilità di tradurre in ordine del giorno, meglio di dare parola a tutti noi, spiace quello che è successo, spiace che Seregno ne sia uscita male anche sotto il profilo dei giovani, una fascia sicuramente delicata ma forse nessuno si sarebbe aspettato di leggere quello che è successo nei giorni scorsi, il problema esiste è innegabile, ne abbiamo tutta la consapevolezza e deve essere sicuramente attenzionato più che mai, bene che ci sia stato un intervento della forza pubblica e bene anche l'intenzione di intensificare il presidio, credo però, che occorra concentrarsi sulle politiche educative e in primis lavorare sui genitori,

credo che debba esserci un richiamo forte alla capacità genitoriale, non voglio passare per bacchettona, io non sono genitore, però penso che oggi si tenda o ci sia un atteggiamento più protettivo e difensivo dei propri figli piuttosto che un utilizzo al buon senso, un'attenzione al buon senso e all'esercitare quello che la figura del buon padre di famiglia imporrebbe. Io condivido quello che è stato detto da tutti gli altri miei colleghi, non sono, non sono particolarmente d'accordo su quello che ha detto la consigliera Sala che tutto nasca dal di da dal disagio dalla rabbia post covid, che l'evento covid ha generato, credo che forse purtroppo avremmo assistito a questi eventi anche senza il fenomeno covid, è una questione a mio avviso di educazione e di cultura ed è su quello che ci dobbiamo focalizzare o meglio dobbiamo cercare di contribuire a far crescere a evolvere sviluppare una cultura un'educazione migliore, partendo ripeto secondo me dai genitori, con un'attenzione specifica alla capacità genitoriale, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, è un fatto personale del signor sindaco se ho capito bene prego.

SINDACO ROSSI ALBERTO:

Sì, la discussione mi appassiona, vorrei anche riprendere anche altri interventi però mi sembrava giusto solo citare un aspetto che in realtà era che mi apparso fuori luogo e lontano dalla realtà per cui volevo rassicurare chiunque ascolta rispetto al fatto che non ho l'investitura per parlare col prefetto, col questore che dopo tre settimane fa c'è stato l'ultimo tavolo dell'ordine pubblico e della sicurezza che abbiamo richiesto cui ascoltando le situazioni di Seregno per cui presente io l'assessore Viganò e il comandante della polizia locale erano presenti il prefetto, il questore, il colonnello provinciale dei carabinieri, il colonnello provinciale della guardia di finanza e anche per quanto riguarda la polizia stradale per cui i rapporti istituzionali e interpersonali con queste realtà che sono sicuramente di supporto sono forti e costanti, su questo ci tengo a rassicurarlo, poi il lavoro, il lavoro deve proseguire sono d'accordo con il discorso dell'attenzione alle famiglie che ho che ho sentito adesso, io ribadisco l'impegno a mettere tutta una sedia attori al tavolo dal mondo della scuola in poi, qualsiasi

proposta è bene accettata da questo punto di vista, rimanendo appunto che non è una questione che un'amministrazione da sola risolve, chiudo fuori dal fatto personale, mi sia consentita una parola in più oggi ho diciamo finito un po' il giro delle attività estive che ci sono in città e dopo essere andati nei centri estivi organizzati dalle scuole e quelli ovviamente organizzati dal comune, oggi ho fatto un salto anche negli oratori e comunque volevo solo sottolineare come ci sono altrettanti ragazzi della stessa età, che in questo periodo passano il loro tempo a cercare di far del bene ai bambini più piccoli per cui ecco mi volevo solo chiudere dicendo che c'è un problema va affrontato serio è di tutti e non possiamo sottovalutarlo insomma ma non tutti i ragazzini dell'età di cui parliamo sono quelli che abbiamo, che abbiamo dovuto, con cui ci siamo, ci sia ci sia diciamo che ci siamo trovati davanti negli episodi di sabato sera, mi fermo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dunque c'è il consigliere Casiraghi che ha chiesto alla parola, se ci fossero altri consiglieri cortesemente mi facciano un segno oppure si prenotino altrimenti dopo mi permetto di fare una proposta che spero concreta e realizzabile raccogliendo un paio di istanze che sono uscite. Consigliere Casiraghi a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Si grazie presidente, allora è un problema che coinvolge tutte un problema del quale bisogna trovare una soluzione, premetto che non sapevo che le persone identificate arrivano tutte fuori da Seregno e l'ho sentito prima dalla voce dell'assessore Viganò, detto questo, credo che bisogna distinguere situazioni di chiacchiericcio di gruppi che ci sono all'interno di alcune parti della città e situazioni invece di vera e propria violenza, come quelli che sono accadute sabato sera, credo che per le prime ci possa essere il buon senso, ci possa essere, ci debba essere il buon senso, e tutto per le seconde invece credo che non ci debba essere assolutamente il buon senso perché sono seppur seppur ragazzi sono ragazzi che per essere seppur ragazzi però si meritano che comunque le forze dell'ordine facciano il loro dovere nei loro confronti, come sono certo che lo fanno nel caso in cui ne quando si verificano queste situazioni, non possiamo

soprattutto in questo caso di specie, non possiamo permettere che ragazzi che non risiedono a Seregno vengano a Seregno a mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini in Seregno dei negozianti della vita commerciale del comune di Seregno che è stata duramente colpita dal coronavirus, questo credo che non lo possiamo permettere ma non perché ci dobbiamo limitare solamente a guardare il nostro orticello e non guardare le problematiche che come questa che è una problematica che è assolutamente di carattere ampio però, non possiamo assolutamente permetterci questo, sono dei ragazzi che vengono da fuori, che vengono fuori Seregno, non sono residenti a Seregno, credo che non sia normale il fatto che questi ragazzi arrivino con il treno e abbiano con sé delle bottiglie di alcol perché funziona così, che se ne vanno a prendere al supermercato al pomeriggio e poi alla sera se le portano e si bevono tutte le bottiglie che di superalcolici che si prendono, quindi credo che non sia normale che arrivino qui a Seregno dalla stazione e quindi poi vadano verso il centro con queste con queste bottiglie di alcol, quindi bisogna di singole situazioni per queste situazioni credo che non bisogna fare sì è vero gli sceriffi, però la polizia, le forze di polizia hanno il loro da fare perché comunque i carabinieri hanno delle altri comuni anche da tenere sotto controllo ed e personale sempre quello che è anche per le forze di polizia e carabinieri, la guardia di finanza, c'è la polizia locale, la polizia locale potrebbe fare dei controlli all'entrata visto che è stato appurato che questi arrivano dalla stazione di Seregno con bottiglie di alcol, si può utilizzare la polizia locale sin da subito al sabato sera, al giovedì sera, al venerdì sera a fare dei posti di controllo in poi fuori dalla stazione perché dante come queste persone che arrivano qui a Seregno e che poi vanno in centro e che si ubriacano e che fanno azioni di violenza, arrivano con le bottiglie, si vedono che hanno in mano delle bottiglie, questo credo che non sia normale e credo che queste situazioni si possono già subito arginare alla fonte, fermandole, quando arrivano dalla stazione, quando scendono dal treno, visto che è stato appurato che arrivano con il treno ... perché, perché questo non possiamo permetterci assolutamente che nonostante sia un problema generale come ripeto, non possiamo permetterci che i ragazzi da fuori vengano a mettere a repentaglio la sicurezza del centro storico, con i suoi residenti, con i suoi residenti con i suoi commercianti, poi ci sono problematiche definirei di secondo piano sul territorio di Seregno riguardo appunto i giovani che magari si trovano in determinate aree della città e fanno appunto chiacchiericci

quindi magari a qualcuno dà fastidio, perché sono le finestre aperte estate rimbomba la voce questo e quell'altro su quelle credo che si debba utilizzare un metro di misura diverso da situazioni di ordinaria e pura violenza, e credo che si possa arginare subito il problema, non facendo gli sceriffi per questo, ma quasi perché non è assolutamente ammissibile che gente da fuori di Seregno arrivi in stazione a Seregno con bottiglie di alcol sia di chi in centro e dopo succede quello che succede, ma questo non è una polemica nei confronti di nessuno, sono controlli che è un suggerimento che faccio e che penso si possa fare perché comunque la gente che si fa al posto di blocco in stazioni vede questi ragazzi in scena si può chiedere liberamente che cosa ci fa con quelle con quelle bottiglie dato che è un minorenne e penso che abbia tutti i poteri per chiedere l'esibizione della carta d'identità e fare quello che deve essere fatto, non siamo, non possiamo assolutamente ovviamente come consiglieri comunali dare ordini agli organi preposti quali può essere la polizia locale o le forze dell'ordine però qualche consiglio può essere dato, questo è un consiglio che mi sento di dare, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei vedevo che la seguiva con attenzione l'assessore Viganò e allora io raccogliendo qualche piccola istanza dai vari interventi sono a proporvi questo, perché mi sembra che da un lato c'è nella prima risposta dell'assessore Viganò una chiara volontà di intervenire, di presidiare il territorio, quindi nel breve tempo credo che per quanto possibile la cittadinanza possa essere tranquillizzata, su un altro versante che gode del consiglio comunale, propongo e mi faccio carico di essere promotore della stessa, una commissione politiche giovanili che può essere anche allargata sentendo poi il presidente che questa sera non c'è, che può essere allargata anche ad altri componenti di altre commissioni o a particolare figure sul territorio, con l'impegno comunque che questa commissione venga convocata entro la fine del mese cioè entro il 31, e semmai lì, da lì far nascere una mozione in modo tale che non ci fermiamo adesso per stabilire i termini o meno ma essere operativi e riflettere tutti insieme all'interno di quella commissione, che può essere allargata ripeto, e da lì far nascere comunemente da tutti i gruppi una mozione o delle iniziative che poi dovranno essere applicate sul territorio, questa è la mia proposta da parte mia l'impegno a sollecitare il presidente alla commissione a fare

questo possibilmente già settimana prossima comunque non oltre il 31 luglio, se mi date un accenno alla proposta penso che possiamo muoverci in questa direzione, se la consigliere Cadorin che la proponente iniziale è d'accordo ma bene lo prendo per la risposta del consiglio, naturalmente anche lei sarà invitata, non mi ricordo esso se lei faccia parte o meno di questa commissione ma chiaramente sarà convocata dal presidente e da altri va bene allora vi ringrazio possiamo superare questo punto è questa interpellanza formalmente siamo ancora alla lettura delle interpellanze se ce ne sono altre, consigliere Casiraghi prego.

CONSIGLIERE CASIRAGHI STEFANO ARISTIDE:

Allora, oggetto dopo i proclami nella campagna elettorale la manutenzione del verde in città quale punto si trova, il sottoscritto Stefano Casiraghi consigliere comunale di opposizione della Lega considerato il fatto che durante la campagna elettorale 2018 e incontro pubblico del sindaco veniva ribadito che a riguardo al verde si sarebbe fatto molto di più del passato, e considerato il fatto che il sindaco in maggio 2019 ha dichiarato di aver pensato ad un modo più corposo che porti a un servizio migliore rispetto al passato prevedendo... rispetto ai 4 fatti in precedenza oltre ad alcune potature straordinarie delle piante, preso atto il fatto che ad oggi 20 luglio 2020 a distanza ormai di due anni dall'insediamento del sindaco, la situazione in particolare per quanto riguarda le potature straordinarie delle piante è del tutto invariata nonostante le quotidiane promesse fatte in campagna elettorale per attaccare a priori su questo tema la passata amministrazione e preso atto che molti cittadini ci hanno sottolineato questa criticità sottolineando la mancanza di bordature straordinarie delle piante che talvolta coprono i cartelli stradali vedi ad esempio la situazione di via Wagner Briantina Calamandrei e Verdi dovevi assoluto pericolo con piante che limitano la visibilità coloro che percorrono la strada con altissimi rischi... interroga il signor sindaco e l'assessore di competenza sul motivo per cui a distanza di due anni dall'insediamento di questa amministrazione nonostante i proclami fatti a gran voce durante la campagna elettorale e il nuovo contratto di appalto per i verdi sottoscritto da questa maggioranza il sindaco in data 2 maggio 2019 dalla sua pagina facebook ha dichiarato che da lì a breve sarebbe entrata in vigore il nuovo contratto d'appalto per il verde a sua detta migliorativo, la città si trova in una situazione di assoluta emergenza sotto il punto di

vista delle potature straordinari delle piante presenti sul territorio pubblico del comune di Seregno, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, non vedo altre interpellanze, o altro da presentare, Viganò Elisabetta vuole intervenire, prego presentare un'interpellanza sì in questo senso.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Ne ho due, inizio dalla prima, le telecamere funzionano, la sottoscritta Elisabetta Viganò consigliera comunale Lega, capogruppo Edoardo Trezzi e consiglieri Stefano Aristide Casiraghi e Maria Gabriella Cadorin interrogano il signor sindaco e l'assessore Viganò per sapere se corrisponde al vero che le telecamere ai varchi di accesso alla città a suo tempo posizionate per il rilevamento delle targhe dei veicoli ai fini del controllo sulla validità dell'assicurazione delle revisioni ed a supporto dell'individualizzazione dei veicoli rubati a tutt'oggi non sono in funzione, si richiede risposta, grazie. La sottoscritta Elisabetta Viganò consigliera comunale Lega capogruppo Edoardo Trezzi, consiglieri Stefano Aristide Casiraghi, Maria Gabriella Cadorin considerato che il giovedì d'estate in concomitanza con l'apertura serale degli esercizi commerciali e del bel tempo sono motivi che creano maggior affluenza di pedoni nel centro della nostra città, che in particolar modo in queste sera e molti ragazzi non posteggiano liberata mente i propri motocicli o ciclomotori all'interno della zona ztl ad esempio in via Trabattoni l'ingresso in piazza Roma, accedendo a tale zona in modo in maniera da girare le telecamere poste come controllo ai varchi, evitando così di incoronazione amministrative, considerato che anche alcuni commercianti ci hanno segnalato che le moto parcheggiate... risultano essere d'intralcio all'accesso ai negozi, negozi e coprono le vetrine dei negozi creando disagio verso le persone interessate agli acquisti, si chiede pertanto al signor sindaco e l'assessore di competenza quanto segue sono in funzione le telecamere di accesso ai varchi della ztl, quante multe sono state erogate ai varchi dal primo giorno giugno 2020, come mai nei giovedì sera visto il problema non si posiziona un vigile per evitare che i furbetti girino le

telecamere e posteggino indisturbati all'interno della ztl, avete delle soluzioni per risolvere il problema, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Trezzi, prego.

CONSIGLIERE TREZZI EDOARDO:

Grazie presidente, oggetto interpellanza le case di via Hugo, io sottoscritto consigliere comunale Edoardo Trezzi capogruppo della Lega i consiglieri Stefano Aristide Casiraghi, Elisabetta Viganò e Maria Gabriella Cadorin considerato che nella giornata di venerdì 10 luglio a causa di un evento atmosferico con forte piogge, alcune abitazioni dell'unità immobiliare di via Hugo hanno registrato forti allagamenti a loro interno, preso atto che la situazione su dette case è diventata decisamente insostenibile con gli inquilini costretti a vivere una situazione di emergenza continua con situazioni igienico sanitarie precarie, e ciò da molto tempo, interroga il signor sindaco e l'assessore di competenza per sapere quali opere, interventi sono stati fatti ad oggi per tamponare i problemi sopra elencati, quante risorse l'amministrazione ha deciso di impegnare per sistemare definitivamente detta struttura, è stata fatta fare una perizia da un ctu recente per sapere l'ipotetica spesa di ristrutturazione, è stata considerata l'eventualità di procedere con la costruzione di nuovi alloggi stabili esempio i lavori previsti sul terreno di via Makallè per poter dare a queste famiglie delle abitazioni dignitose, distinti saluti. L'altra interpellanza, che fine farà il centro sportivo della Porada, il sottoscritto consigliere comunale Edoardo Trezzi capogruppo della Lega, i consiglieri comunali Stefano Aristide Casiraghi, Elisabetta Viganò e Maria Gabriella Cadorin considerato che questa amministrazione si è ormai insediata da almeno due anni e che il disinteresse per lo sport è da medaglia d'oro non si sa ancora nulla di cosa accadrà al del centro sportivo nella sua interezza, per il momento abbiamo visto non sapendo nulla, che è stato dato in gestione a pagamento o regalato al rugby un campo, ma ad oggi non sappiamo che fine farà il palazzetto il tennis e la piscina, interroga il signor sindaco e l'assessore di competenza per sapere quante sono le associazioni sportive che frequentano i nostri impianti, qual è l'intenzione di questa amministrazione per la gestione del

centro sportivo, quanti sono gli iscritti, attualmente da chi è gestita, attualmente da chi è utilizzato l'impianto, distinti saluti.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Cerqua.

CONSIGLIERA CERQUA ILARIA ANNA:

Sì grazie, interpellanza signor sindaco e gentile signor assessore alle politiche sociali, il centro di via Schiapparelli riapre ma gli anziani non possono accedere al giardino, quali sono le intenzioni dell'amministrazione, premesso che alcuni anziani frequentanti il centro diurno di via Schiapparelli mi hanno segnalato che il centro è riaperto ma sarebbe vietato del tutto l'accesso al giardino con possibilità di utilizzare nel rispetto delle prescrizioni solo aree al chiuso e ciò sarebbe causato dalla necessità di qualche intervento minimo di manutenzione, considerato che l'accesso al giardino è un valore fondamentale per chi frequenta il centro, in generale per il benessere degli anziani in particolare in estate è noto peraltro che con la fase dell'emergenza sanitaria covid gli esperti consigliano le persone di stare all'aperto rispetto ai luoghi chiusi, sempre nel rispetto delle distanze, si interpella sindaco assessore perché l'amministrazione non è intervenuta per garantire i servizi agli anziani del centro, quali sono le reali intenzioni dell'amministrazione dei confronti del centro anziani istante anche dei precedenti mancati interventi, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, l'assessore Viganò intende rispondere alla consigliera Viganò prego.

ASSESSORE VIGANÒ WILLIAM:

Sì grazie, grazie consigliera Viganò per le due interpellanze, sulla interpellanza numero 1 quindi stiamo parlando del sistema targa system quindi collocato ai varchi della città, abbiamo solamente il varco su via alla Porada che è stato tranciato da un tir, siamo in causa sul premio di liquidazione, l'abbiamo vinto e quindi stiamo concordando con l'assicurazione la liquidazione

per poi ripristinare l'ultimo targa system che abbiamo attivato al nostro arrivo, quindi abbiamo collegato i targa system però non prevede non è possibile fare sanzioni da remoto, assolutamente no, è prevista e abbiamo trovato nei cassettei palmari e tablet non utilizzati li stiamo aggiornando, le stiamo attivando e poi saranno fatte le opportune pattuglie di postazioni con il targa system che è comunque funzionante quindi c'è la rilevazione di attività di rilevazione di velocità e targhe ed è utilizzato anche dalle forze dell'ordine del territorio su cui sono collegati per il transito veicolare nel pieno rispetto della privacy, ma per la contestazione della sanzione assolutamente va fatta su postazione fissa con preavviso di pattuglia, questo è quello che mi può riguardare; per quanto riguarda invece la seconda interpellanza riguardante, ho notato anch'io la problematica, è già... già... che appunto è stata anche segnalata dagli esercizi già da questo giovedì provvederemo a collocare idonea transenna; nella prossima variazione di bilancio anticipo un contenuto, è prevista la sostituzione di tutto l'impianto dei varchi della ztl, a sostituzione avvenuta parleremo anche delle nuove caratteristiche che questo impianto desueto e vecchio già nel suo acquisto non... non ha, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, mi scusi consigliera Viganò certo nella sua replica se vuole anche formalmente dire se pensa siano state evase o tutte e due o nessuno o una delle due per riscriverla o meno formalmente al prossimo consiglio.

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Sì, no, in una avevo chiesto risposta scritta...

PRESIDENTE:

Nella prima mi pare e mi scusi quindi la seconda la consideriamo evasa?

CONSIGLIERA VIGANÒ ELISABETTA:

Si, sì, anche perché si aggancia a quello che abbiamo detto primo in sostanza, questo discorso di sicurezza ma non solo tanto sicurezza ma anche proprio di educazione perché a volte educazione ed inciviltà sono legati sempre da un filo sottile, no, ed è un tema che riguarda sia i ragazzi giovani magari in crisi di identità... di appartenenza a gruppi oppure riguarda semplicemente anche gli adulti, l'inciviltà, abbiamo visto quante volte i rifiuti abbandonati... cioè io stessa un paio di volte l'aveva... una signora che ho gentilmente richiamato all'ordine, vabbè, prima mi ha seguito in macchina a moment arrivavo dai vigili qua e ieri sera prima della commissione ha richiamato tre ragazzini che molto semplicemente mettevano i piedi nella fontana... insomma non vi dico le parole però insomma era giusto farlo, ecco quindi si richiama molto a questo tema e anche questo tra virgolette permissivismo che i ragazzi percepiscono sbagliatamente perché a volte non gli si dice qualcosa anche solo per educazione o glielo si dice in maniera educata ma non sempre queste cose vengono recepite, no, e allora sembra quasi che la gara al furbetto che è più bravo sia un po' un premio, ecco quindi senz'altro bisogna prevedere un po'... ho sentito la sostituzione a questi... ai varchi di ingresso però dovete anche prevedere anche un po' la sistemazione di questi motorini, perché non è che si può vietare ai ragazzi... di andare in giro tutti con i monopattini, perdonatemi che anche quelli sono più pericolosi che tutto il resto, quindi cercare una soluzione che vada incontro sia a un problema di ordine perché poi non tutti i ragazzi entrano magari col motorino spento nella ztl, c'è da dire anche questo c'è qualche ragazzo che più attento lo spegne e lo spinge a piedi, ma c'è anche quello che lo accende davanti al negoziato con magari bambini piccolini vicini che insomma non è proprio cosa da fare, poi sono comunque sempre in una zona ztl devono avere rispetto nella zona in cui... in cui sono, per cui appunto chiedo a questa amministrazione di trovare una soluzione proprio per questo, sia dal punto di vista dei ragazzi che devono viaggiare e muoversi in motorino ma anche per i commercianti e soprattutto per le persone che sono in una ztl quindi in un contesto in cui loro si sentono protetti quindi bisogna maggiormente anche tenerli in protezione anche da questi eventi, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei abbiamo chiuso la fase della presentazione dell'interpellanza.

N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 1044 del 23/12/2019